

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 912

Criteri per la concessione di contributi ai comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche. Stanziamento risorse con applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato presunto. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora con delega alla Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, per la relativa autorizzazione finanziaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari P.O. dott. Giuseppe Ivano Eramo e d.ssa Giuliana Ranieri, confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti Bonifiche, Dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che la Puglia è una regione italiana ad altissima vocazione turistica, grazie al suo enorme sviluppo costiero con i quasi 900 Km. di costa ed al suo inestimabile patrimonio naturale, storico, architettonico ed artistico. Per questa ragione negli ultimi decenni è sempre più apprezzata anche a livello internazionale con turisti che giungono da ogni parte del mondo.

Anche per questa forte attrattività negli ultimi anni la parola d'ordine degli addetti al lavoro è "destagionalizzazione": un obiettivo che si cerca di raggiungere sia estendendo la stagione balneare oltre i suoi classici limiti che promuovendo altre forme di turismo oltre quello prettamente balneare e quindi offrendo la scoperta delle bellezze dell'entroterra. Anche per questa ragione è fondamentale che le spiagge e le coste siano fruibili e conservino inalterato il loro charme anche oltre i canonici mesi della stagione estiva, quando, invece, sono spesso e più facilmente vittime di atti di inciviltà o subiscono l'azione di agenti atmosferici avversi, con conseguente accumulo di rifiuti abbandonati o spiaggiati. È necessario, quindi, contrastare i fenomeni dell'abbandono illecito e dello spiaggiamento di rifiuti per mantenere inalterata nel tempo la bellezza della nostra costa. L'ambiente costiero è uno dei più complessi e fragili e rappresenta certamente una risorsa ma dagli equilibri molto precari, come è ribadito nella relazione generale del nostro Piano Regionale delle Coste. Stesse considerazioni valgono, forse a maggior ragione, per l'entroterra che occorre si presenti scevro dalla presenza di rifiuti abbandonati la cui visione finirebbe per inficiarne le sue inestimabili bellezze alterando il regolare equilibrio della presenza umana con la natura incontaminata.

Oltretutto la degradazione dei rifiuti abbandonati, sia sulle spiagge che nell'entroterra, produce quantità crescenti di microplastiche, vettore per il trasferimento di sostanze chimiche nell'ambiente e, conseguentemente, nella catena alimentare, generando un negativo impatto oltre che dal punto di vista dell'immagine e quindi del turismo, anche in termini sociali ed ecologici.

Dato atto che tra le numerose misure intraprese al fine di promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti e contrastare il fenomeno del loro illecito abbandono sul territorio, causa di potenziale rischio per la salute pubblica e di degrado ambientale e paesaggistico, dal 2007 la Regione Puglia ha avviato in coordinamento con le Forze dell'Ordine, l'Arpa Puglia, il CNR – IRSA il progetto "Tutela ambientale" per l'individuazione, mediante attività di vigilanza sul territorio, di situazioni di degrado ambientale, con conseguente mappatura delle diverse situazioni rilevate sul territorio regionale. Nell'ambito di tale progetto sono state attivate sinergie con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per promuovere la celere risoluzione delle criticità generate dalle situazioni di abbandono di limitati quantitativi di rifiuti in funzione delle competenze di ciascuno.

Nell'ambito delle attività di vigilanza svolte sul territorio, in considerazione della molteplicità di situazioni di criticità ambientale e sanitaria rilevate, allo scopo di semplificare e standardizzare gli interventi di rimozione dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, sono state approvate con D.G.R. n.6 del 12.01.2017 le "Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti", rivolte ai Comuni e con lo scopo di distinguere le innumerevoli situazioni, fornire una corretta definizione di "Discarica abusiva" e "Presenza di rifiuti non significativa" sulla scorta dell'elaborazione dottrinale, giurisprudenziale e normativa.

Considerato che:

la normativa vigente e le linee guida regionali definiscono i compiti e le responsabilità dei Comuni i cui territori siano interessati dall'abbandono di rifiuti sia nel caso in cui l'abbandono abbia dato luogo ad una presenza di rifiuti non significativa che nell'ipotesi in cui si sia tradotto in una discarica abusiva;

- il Sindaco è individuato quale autorità competente all'adozione degli atti necessari per provvedere alla rimozione dei rifiuti depositati in area non autorizzata mediante l'emissione di ordinanza ai sensi dell'art. 192 co. 3 del D.lgs.152/2006 e quale autorità sanitaria locale per l'adozione dei provvedimenti volti alla tutela della salute pubblica;
- i Comuni, sovente, non dispongono delle risorse necessarie per fronteggiare le innumerevoli situazioni di degrado ambientale anche alla luce degli elevati costi relativi all'analisi, rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati ai fini del loro smaltimento e/o recupero sono. Accade pertanto, di frequente che i Comuni non siano in grado di effettuare gli interventi necessari a rimuovere i rifiuti abbandonati anche laddove riguardino aree di particolare interesse naturalistico per cui necessitano di un sostegno finanziario da parte di enti sovraordinati.

Dato atto che pervengono alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sempre con maggior frequenza, anche attraverso canali informali, segnalazioni da parte di cittadini residenti e turisti di situazioni di degrado ambientale generate dall'abbandono di rifiuti sul territorio e correlate richieste da parte delle amministrazioni locali di ricevere sostegni strumentali e finanziari atti a prevenire il fenomeno dell'abbandono e ad intervenire laddove l'abbandono sia già stato effettuato.

Evidenziato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia, è stata avviata dall'Assessora alla Qualità dell'Ambiente un'attività di ricognizione delle aree comunali interessate dalla presenza di rilevanti quantitativi di rifiuti per le quali si pone nuovamente l'urgenza di avviare interventi di rimozione, avvio a recupero o smaltimento e ripristino ambientale dello stato dei luoghi a salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica.

In passato sono già stati finanziati dalla Regione Puglia vari interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati su aree pubbliche e private, a favore dei comuni pugliesi, allo scopo di eliminare situazioni di degrado ambientale per restituire immagine e decoro alla Regione Puglia, come di seguito elencato:

- con D.G.R. n.493/2018 sono stati finanziati interventi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;
- con D.G.R. n. 635/2019 e interventi per la rimozione di rifiuti abbandonati sulle aree costiere;
- con D.G.R. n. 1309/2020 interventi di rimozione rifiuti abbandonati in aree private in sostituzione del responsabile dell'abbandono o lì dove non ne era possibile l'individuazione.

Detti interventi hanno riscontrato grandissimo interesse da parte delle Amministrazioni comunali che, sovente, non dispongono delle necessarie risorse per far fronte autonomamente alla rimozione dei rifiuti abbandonati.

Dato atto che sono allo studio iniziative volte a contrastare l'annoso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti prevedendo interventi strutturati e di natura preventiva al fine di dissuadere e limitare comportamenti illeciti.

Dato atto che è intenzione dall'Assessora alla Qualità dell'Ambiente promuovere, valorizzare e favorire lo scambio di buone pratiche messe in campo da comuni virtuosi nel contrasto dell'abbandono dei rifiuti.

Ritenuto che la Regione Puglia, in ragione delle funzioni di coordinamento e programmazione che la legge gli attribuisce (art. 19 L.135/2012) nelle materie di cui all'art.117 della Costituzione e nell'ambito delle sue disponibilità finanziarie, debba nuovamente investire le risorse che rinvengono dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (c.d. Ecotassa) per finanziare interventi volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e di rischio per la salute pubblica generate dalla presenza di rifiuti abbandonati.

Ravvisata l'opportunità di destinare nuovi contributi a quei Comuni che hanno mostrato di essere virtuosi nell'impiego dei contributi concessi in occasione di precedenti avvisi di finanziamenti per la rimozione dei

rifiuti (D.G.R. 493/2018, D.G.R. 635/2019, D.D. 398/2020) completando in breve tempo gli interventi proposti e quindi prontamente rendicontando l'attività svolta. Sono in tal guisa rispettati i principi posti dal legislatore di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa oltre ad essere perseguito l'obiettivo regionale di tutela dell'ambiente e salvaguardia della salute dei cittadini. La prontezza nell'utilizzo delle risorse concesse da parte dei Comuni consente peraltro alla Regione di chiudere dal punto di vista finanziario i procedimenti di assegnazione dei contributi con conseguente possibilità di utilizzare le economie registrate finanziando nuovi interventi.

Visti:

- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e smi, che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti dei soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, Decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 ess.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- la determinazione n. 16 del 31.03.2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e successive proroghe, da ultimo la D.D. n. 13 del 29.04.2021, con la quale l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009” ed in particolare l’art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione e l’art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.51 del 30.12.2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20.01.2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. “
- la Deliberazione di Giunta regionale n.47 del 31.01.2022 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”

Alla luce di quanto sopra, valutata la necessità di intervenire a salvaguardia dell’ambiente e della salute pubblica e per il miglioramento della qualità del paesaggio pugliese, si ritiene necessario ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., definire l’atto di indirizzo per la concessione di contributi finanziari per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private finanziando l’intervento di che trattasi impiegando le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400 ed accertate giusta DGR n. 47 del 31.01.2022 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 2.000.000,00 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400.

L’Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022

e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA 11.02 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 2.000,000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 2.000,000,00
11.02	U0611087	SPESE PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITÀ DI CUI ALLA L.549/95 ART.3 COMMA 27 – COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013	9.8.2	U.2.03.01.02.000	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di assunzione dell'impegno di spesa per finanziare gli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche saranno adottati dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche entro l'esercizio finanziario 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.000.000,00 al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, da destinare ad interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi.
3. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 – Esercizio finanziario 2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
4. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. Di approvare i seguenti criteri per l'attribuzione delle risorse, come indicati in narrativa:
 - a) sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione

del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.

- b) Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
 - c) L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
 - i. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
 - ii. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
 - iii. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
 - d) Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
 - i. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
 - ii. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie.
 - e) L'erogazione del contributo sarà condizionata all'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi.
 - f) Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.
 - g) Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: DD.G.R. n.493/2018 e n.1771/2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.G.R. 1309/2021 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
 7. Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione di Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature secondo una procedura "a sportello" e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO "Bonifiche province di BR e FG": (d.ssa Giuliana Ranieri)

Il Funzionario P.O. "Controllo di gestione, performance e segreteria gestionale": (dott. Giuseppe Ivano ERAMO)

Il Dirigente del Servizio "Bonifiche e Pianificazione": (ing. Sergio DE FEUDIS)

La Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": (d.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021: (ing. Paolo Garofoli)

L'Assessora alla "Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative":
(avv. Anna Grazia Maraschio)

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio
(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA REGIONALE

1. Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
3. A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.000.000,00 al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, da destinare ad interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi.
3. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 – Esercizio finanziario 2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

4. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. Di approvare i seguenti criteri per l'attribuzione delle risorse, come indicati in narrativa:
 - a) sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.
 - b) Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
 - c) L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
 - i. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
 - ii. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
 - iii. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
 - d) Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
 - i. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
 - ii. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie.
 - e) L'erogazione del contributo sarà condizionata all'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi.
 - f) Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.
 - g) Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: DD.G.R. n.493/2018 e n.1771/2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.G.R. 1309/2021 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.

6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione di Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature secondo una procedura "a sportello" e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera RSU/2022/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
Totale Programma	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva				
	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.000.000,00	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		2.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		2.000.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera RSU/2022/00010

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO			2.000.000,00		
Tipologia					
TOTALE TITOLO					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	2.000.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	2.000.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Antonietta
Riccio
24-06-2022
13:42:14
GMT+01:00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	10	22.06.2022

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE, STANZIAMENTO RISORSE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PRESUNTO, VARIAZIONE AL BILANCIO DIPREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 22-06-2022 09:44:34
Serie certificata: 545075
Valido dal 05-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO

C = IT

